



S. A. R. il Principe di Piemonte alla festa del 92° Fanteria

### S. A. R. il Principe di Piemonte alla festa del 92° Fanteria.

Alla presenza augusta di S. A. R. il Principe di Piemonte il 92° Reggimento Fanteria, che lo ha avuto per Augusto Comandante, ha celebrato il 10 novembre la propria festa annuale commemorando la concessione al Reggimento stesso della seconda medaglia d'argento al valore. Il Principe, assistito da tutte le autorità ha passato in rassegna il Reggimento. Il Colonnello Comandante ha quindi rievocate le glorie dell'Esercito incitando i fanti ad ogni cimento per le glorie d'Italia.

### Inaugurazione della "Casa del Marinaretto."

Accompagnato dalle LL. EE. il Comandante designato d'Armata, il Comandante del Corpo d'Armata e il Prefetto, dal Segretario Federale, dal Vice-Podestà e dagli altri ufficiali del Presidio, il S. E. l'on. Renato Ricci, Sottosegretario all'Educazione Nazionale, ha passato in rassegna il 17 novembre le organizzazioni dell'Opera Balilla della nostra Città schierate agli ordini del Presidente provinciale in piazza Castello.

S. E. Ricci si è recato subito dopo ad inaugurare la « Casa del Marinaretto », che sulle rive del Po sorge la sua mole potente a foggia di nave guerriera. Gerarca dopo aver visitati tutti i locali, impreziositi e decorati con severo spirito marinaro, ha espresso il suo compiacimento per la perfetta rispondenza che la Casa ha con le necessità che gli hanno consigliata la costruzione.

Nel pomeriggio alla Casa del Balilla il Presidente dell'O. N. B. ha tenuto rapporto a tutti gli insegnanti ed alle gerarchie dell'istituzione elogiando l'attività dell'Opera Balilla torinese.

### La morte di S. E. il Maresciallo d'Italia Gaetano Giardino.

La mattina del 21 novembre alle ore 7,30 si è spento dopo breve malattia S. E. il Maresciallo Gaetano Giardino.

La Sua scomparsa ha privata la Nazione di uno dei suoi più insigni Condottieri, il cui nome passerà alla Storia e resterà indelebilmente impresso nei fasti immortali della Vittoria, associato a quello di Grappa, il monte sacro, che Egli, maestro dell'Arte militare, seppe rendere invulnerabile ed inprendibile.

Salutò con entusiasmo l'avvento del Fascismo, il quale diede tutta la sua adesione.



La " Casa del Marinaretto „

Nominato dal Duce presidente del Comitato per l'erezione in Torino del Monumento al Duca d'Aosta ne assunse l'incarico grave e delicato con l'impegno e la coscienza d'una consegna militare.



S. E. il Maresciallo d'Italia Gaetano Giardino

Alla sua Salma furono rese imponenti onoranze, alle quali parteciparono in ispirito tutti i soldati d'Italia.

Per espresso desiderio del Maresciallo le sue spoglie saranno tumulate nell'Ossario del Grappa.

## F R A I L I B R I

Francesco d'Austria-Este. Descrizione della Sardegna (1812), a cura di **Giorgia Bardanzella**. Edita dalla Soc. Naz. per la Storia del Risorgimento Italiano. Vol. in-8°, di pag. 300. Roma, 1934.

Il manoscritto di questo lavoro, di eccezionale importanza, rimasto depositato negli archivi di Vienna per oltre un secolo, trovasi ora nell'Archivio di Stato di Modena. Il futuro duca di Modena, di triste memoria, si era profuso col viaggio

in Sardegna un duplice scopo: 1° di combattere l'impero Napoleonico coll'aiuto degli inglesi; se nonchè Vittorio Emanuele I si oppose risolutamente ad uno sbarco di truppe inglesi nella fedele isola; 2° sposare la nipote Maria Beatrice, figlia del Re Sabauda e di sua sorella Maria Teresa, per diventare Re di Sardegna, dopo la morte dell'esule Re che non aveva figli maschi, e di Carlo Felice, il cui matrimonio era rimasto sterile. Ma il piano gli fallì, perchè per buona sorte d'Italia il trono passò a Carlo Alberto. Il presente viaggio che doveva essere come una rilevazione statistica delle forze logistiche dell'isola, per il progettato sbarco inglese, serve, nonostante qualche giudizio errato, a farci conoscere i diversi aspetti della Sardegna, fino a quel tempo poco e male conosciuta. Solo in seguito col Lamarmora ci è dato averne una nozione precisa e fedele, col suo viaggio eseguito con tanto amore, quanto è fredda ed ostile la narrazione di Francesco d'Austria. Giorgio Bardanzella nel presentarci questo importantissimo documento ci offre una sintesi chiara ed esatta del momento storico della Sardegna e del Piemonte in quel fortunoso periodo. Dalla sua prefazione balzano vive e nitide in tratti vigorosi e sicuri le figure di Francesco d'Este, del Lamarmora e di Carlo Alberto, e vengono indicate le virtù ed i difetti del popolo sardo.

